Ppwr, il regolamento europeo mette al bando gli imballaggi monouso per bar, ristoranti e hotel

20231031092921bustinazucchero-84a240e4

La **bustina di zucchero**, la **busta dell'insalata**, la **monoporzione di ketchup** e persino il **flaconcino di shampoo** negli hotel **potrebbero scomparire entro il 31 dicembre 2027**.

I consumatori di cibi e bevande da asporto inoltre dovranno abituarsi a **portare con sé borracce e contenitori personali** da lavare e riutilizzare, perché le stoviglie riutilizzabili diventeranno la norma per i consumi di cibi e bevande in hotel, ristoranti e servizi di catering.
Tutto ciò avverrà **se** il nuovo regolamento europeo sugli imballaggi (**Ppwr** - Proposal Packaging and Packaging Waste Regulation), uscito dalla Commissione Ambiente del Parlamento Europeo lo scorso 24 ottobre, **entrasse immediatamente in vigore.**

GLI IMBALLAGGI BANDITI
Nel settore alberghiero, della ristorazione e del catering, l'uso di **imballaggi monouso** per condimenti, conserve, salse, panna da caffè e zucchero, compresi bustine, vaschette, vassoi e scatole, sarà vietato. Saranno **proibiti** anche gli imballaggi monouso in plastica per prodotti ortofrutticoli freschi che pesano meno di 1,5 kg, come reti, sacchetti, vassoi e contenitori.

Sarà messo fine all'uso di packaging monouso negli alberghi per **cosmetici e prodotti per l'igiene** che pesano meno di 50 ml per i prodotti liquidi e meno di 100 g per i prodotti non liquidi, come flaconi di shampoo, flaconi per lozioni per mani e corpo e piccoli sacchetti per saponette. Inoltre, sarà **vietato l'uso di imballaggi monouso per alimenti e bevande destinati al consumo nei locali del settore alberghiero**, **della ristorazione e del catering**, tra cui vassoi, piatti e bicchieri usa e getta, sacchetti, lamine e scatole.

Potrebbe anche essere messo **fine al formato famiglia**, con il divieto di utilizzare imballaggi di plastica nel commercio al dettaglio per raggruppare prodotti venduti in lattine, vasi, vaschette e confezioni per l’acquisto di più di un prodotto o per incoraggiare i consumatori a farlo. Per quanto riguarda il riutilizzo, il testo attuale stabilisce che a partire dal 1° gennaio 2030, il 20% delle bevande vendute confezionate (in bottiglia o lattina) dovrà essere confezionato in imballaggi destinati al riutilizzo. Quindi, su ogni scaffale con 100 bottiglie, 20 di esse dovranno essere parte di un sistema di riutilizzo.